



Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 01,
Scienze Matematiche e Informatiche (GEV01)**

31 Luglio 2024



INTRODUZIONE.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV.....	7
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	10
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	10
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	12
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	13
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA	13
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	14
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER</i> ESTERNI	14
5.2 LA VALUTAZIONE <i>PEER</i>	15
6. USO DI INDICATORI CITAZIONALI	16
6.1 LE BASI DI DATI	16
6.2 LA FINESTRA TEMPORALE DELLE CITAZIONI	16
6.3 LE AUTOCITAZIONI	16
6.4 GLI INDICATORI CITAZIONALI.....	17
6.5 L'UTILIZZO DEGLI INDICATORI CITAZIONALI	17
7. I PRODOTTI DELLA RICERCA.....	18
7.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	18
7.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	20
7.3 I FORMATI AMMISSIBILI	21
7.4 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO	21
8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	22

Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 01, Scienze Matematiche e Informatiche (d'ora in poi, GEV01) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Gruppi Scientifico-Disciplinari e i Settori ERC di pertinenza del GEV01. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri bibliometrici di riferimento, incluse le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, che saranno utilizzate dal GEV. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti della ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 998/2023 e il Bando VQR, nella versione approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 31 ottobre 2023. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 998/2023 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto a una delle categorie di cui al comma 3.

2. Per i prodotti per i quali sia necessario il ricorso a specifiche competenze non rappresentate nel GEV nei termini indicati nel bando ANVUR, il GEV può fare ricorso ad esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

3. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, della metodologia e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza a una delle seguenti categorie:

- a) prodotto eccezionale in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*
- b) prodotto eccellente in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come eccezionale;*
- c) prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*
- d) prodotto rispondente agli standard nazionali in termini di originalità e metodologia;*
- e) prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

4. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

- a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;*
- b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni, e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto all'evoluzione temporale, laddove possibile.*

Sulla base di quanto previsto dal DM 998/2023, il Bando VQR 2020 – 2024 del 31 ottobre 2023 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. L'ANVUR definisce le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 9 per la valutazione dei prodotti e le riporta nel documento "Modalità di valutazione" redatto dall'ANVUR; tali documenti potranno essere adattati dai GEV in base alle caratteristiche dell'area e saranno pubblicati sul sito ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) delle Linee guida MUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, dall'uso di molteplici indicatori citazionali internazionali (non integrati in un singolo codice di lettura che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori d'impatto della rivista), tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni, ossia delle citazioni provenienti dal medesimo autore al quale è associato il prodotto in fase di conferimento. Tali indicatori non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi in una automatica assegnazione del prodotto a una delle classi di merito di cui al successivo comma 10. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti

del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

4. L'eventuale ricorso a revisori esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. L'attività dei revisori esterni sarà coadiuvata da apposite Linee guida redatte da ANVUR e supportata dagli Assistenti VQR, al fine di favorire piena e omogenea applicazione delle regole valutative.

6. Per ogni revisione effettuata è riconosciuto al revisore esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

7. L'eventuale utilizzo di indicatori citazionali internazionali a supporto della peer review è deciso dal GEV, in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto, e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili. Le modalità di eventuale utilizzo degli indicatori citazionali saranno descritte nel documento sulle modalità di valutazione di ciascun GEV.

8. I prodotti conferiti sono valutati:

a) se il componente GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) se il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;

c) se il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

9. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) *originalità, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;*

b) *metodologia, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;*

c) *impatto, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.*

10. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) *eccezionale (punteggio 1): il prodotto raggiunge livelli eccezionali in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

b) *eccellente (punteggio 0,8): il prodotto raggiunge livelli eccellenti in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile), e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

c) *standard (punteggio 0,5): rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente. Il prodotto, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

d) *sufficiente (punteggio 0,2): prodotto rispondente agli standard nazionali, che raggiunge un discreto livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

e) *scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0): il prodotto è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale. Sono comprese in questa categoria anche i prodotti che appartengono a tipologie escluse dalla valutazione, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione; tale categoria sarà attribuita altresì alle pubblicazioni mancanti ai sensi di quanto stabilito all'art. 6, comma 7.*

11. I GEV valutano ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 9 e formulano un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 10.

12. ANVUR fornirà ai GEV le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, in base a quanto stabilito nei documenti sulle “Modalità di Valutazione” dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti “Modalità di valutazione”, saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti di tutte le Istituzioni valutate.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente all'autore a cui è stato associato il prodotto in sede di conferimento.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV01 si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), Gruppi Scientifico-Disciplinari (SC) e Settori ERC vigenti al momento della stesura di questo documento¹ (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 01, Scienze Matematiche e Informatiche.

Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
MATH-01/A	Logica matematica
MATH-01/B	Didattica e storia della matematica
MATH-02/A	Algebra
MATH-02/B	Geometria
MATH-03/A	Analisi matematica
MATH-03/B	Probabilità e statistica matematica
MATH-04/A	Fisica matematica
MATH-05/A	Analisi numerica
MATH-06/A	Ricerca operativa
INFO-01/A	Informatica

¹https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC_panel_structure_2024_calls.pdf. Si sottolinea che la versione dei settori ERC che sarà effettivamente utilizzata in sede di valutazione sarà quella vigente al 31/12/2024.

Tabella 2. Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) di riferimento dell'Area 01, Scienze Matematiche e Informatiche.

Sigla	Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD)
01/MATH-01	Logica matematica, didattica e storia della matematica
01/MATH-02	Algebra e geometria
01/MATH-03	Analisi matematica, probabilità e statistica matematica
01/MATH-04	Fisica matematica
01/MATH-05	Analisi numerica
01/MATH-06	Ricerca operativa
01/INFO-01	Informatica

Tabella 3. Principali settori ERC di riferimento dell'Area 01, Scienze Matematiche e Informatiche (EU. ERC 2024).

Sigla	Settore ERC
PE1	Mathematics: All areas of mathematics, pure and applied, plus mathematical foundations of computer science, mathematical physics and statistics
PE1_1	Logic and foundations
PE1_2	Algebra
PE1_3	Number theory
PE1_4	Algebraic and complex geometry
PE1_5	Lie groups, Lie algebras
PE1_6	Geometry and Global Analysis
PE1_7	Topology
PE1_8	Analysis
PE1_9	Operator algebras and functional analysis
PE1_10	ODE and dynamical systems
PE1_11	Theoretical aspects of partial differential equations
PE1_12	Mathematical physics
PE1_13	Probability
PE1_14	Mathematical statistics
PE1_15	Generic statistical methodology and modelling
PE1_16	Discrete mathematics and combinatorics
PE1_17	Mathematical aspects of computer science
PE1_18	Numerical analysis
PE1_19	Scientific computing and data processing

PE1_20	Control theory, optimisation and operational research
PE1_21	Application of mathematics in sciences
PE1_22	Application of mathematics in industry and society
PE6	Computer Science and Informatics: Informatics and information systems, computer science, scientific computing, intelligent systems
PE6_1	Computer architecture, embedded systems, operating systems
PE6_2	Distributed systems, parallel computing, sensor networks, cyber-physical systems
PE6_3	Software engineering, programming languages and systems
PE6_4	Theoretical computer science, formal methods, automata
PE6_5	Security, privacy, cryptology, quantum cryptography
PE6_6	Algorithms and complexity, distributed, parallel and network algorithms, algorithmic game theory
PE6_7	Artificial intelligence, intelligent systems, natural language processing
PE6_8	Computer graphics, computer vision, multimedia, computer games
PE6_9	Human computer interaction and interface, visualization
PE6_10	Web and information systems, data management systems, information retrieval and digital libraries, data fusion
PE6_11	Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video)
PE6_12	Scientific computing, simulation and modelling tools
PE6_13	Bioinformatics, bio-inspired computing, and natural computing
PE6_14	Quantum computing (formal methods, algorithms and other computer science aspects)
SH3	The Social World and Its Interactions: Sociology, social psychology, education sciences, communication studies
SH3_9	Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies
SH3_12	Social studies of science and technology
SH5	Texts and Concepts: Literary studies, literature, philosophy
SH5_7	Philosophy of science, epistemology, logic
SH6	The Study of the Human Past: Archaeology and history
SH6_14	History of science and technologies, environmental history

3. Organizzazione del GEV

Il GEV01 è coordinato dalla Prof.ssa Veronica Felli (MATH-03/A, Università degli Studi di Milano-Bicocca).

Il ruolo di vice-coordinatrice è svolto dalla Prof.ssa Maria Groppi (MATH-04/A, Università degli Studi di Parma).

L'assistente del GEV01 è la Dott.ssa Roberta Gentile.

Il GEV01 è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- **sub-GEV 01.01 – Informatica**, coordinato dal Prof. Fabio Gadducci, (INFO-01/A, Università di Pisa);
- **sub-GEV 01.02 – Matematica fondamentale**, coordinato dal Prof. Alberto De Sole (MATH-02/A, Università degli Studi di Roma "La Sapienza");
- **sub-GEV 01.03 – Analisi e Probabilità**, coordinato dal Prof. Antonio Di Crescenzo (MATH-03/B, Università degli Studi di Salerno);
- **sub-GEV 01.04 – Matematica applicata**, coordinato dalla Prof.ssa Maria Groppi (MATH-04/A, Università degli Studi di Parma).

La lingua di comunicazione del GEV è l'italiano; i giudizi di eventuali revisori esterni potranno essere redatti anche in lingua inglese; i giudizi finali relativi ai prodotti dovranno comunque essere in ogni caso espressi in lingua italiana. I verbali relativi alle riunioni e il Rapporto finale di Area saranno anch'essi redatti in lingua italiana.

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata nella Tabella 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico-disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore/trice	Componenti	SSD	Affiliazione
Sub-GEV 01.01 - Informatica (INFO-01/A)	Prof. Fabio Gadducci (INFO-01/A, Università di Pisa)	Prof. Konstantinos Marios Angelopoulos	INFO-01/A	Bournemouth University
		Dott. Luca Cosmo	INFO-01/A	Università "Ca' Foscari" Venezia
		Prof.ssa Maria Luisa Damiani	INFO-01/A	Università degli Studi di Milano

		Prof. Marco Lapegna	INFO-01/A	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Prof.ssa Silvia Mirri	INFO-01/A	Università degli Studi di Bologna
		Prof. Michele Nappi	INFO-01/A	Università degli Studi di Salerno
		Prof. Marco Romano	INFO-01/A	Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT)
		Prof. Francesco Santini	INFO-01/A	Università degli Studi di Perugia
		Prof. Angelo Spognardi	INFO-01/A	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Sub-GEV 01.02 - Matematica fondamentale (MATH-01/A, MATH-01/B, MATH-02/A, MATH-02/B)	Prof. Alberto De Sole (MATH-02/A, Università degli Studi di Roma "La Sapienza")	Prof.ssa Cinzia Bisi	MATH-02/B	Università degli Studi di Ferrara
		Prof. Michele Bolognesi	MATH-02/B	Université de Montpellier
		Prof. Giovanni Catino	MATH-02/B	Politecnico di Milano
		Prof.ssa Cristina Coppola	MATH-01/B	Università degli Studi di Salerno
		Prof. Luca Motto Ros	MATH-01/A	Università degli Studi di Torino
		Prof.ssa Anamari Nakic	MATH-02/B	University of Zagreb
		Dott. Andrea Petracci	MATH-02/B	Università degli Studi di Bologna
		Dott. Marco Trombetti	MATH-02/A	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Dott. Giovanni Zini	MATH-02/B	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Sub-GEV 01.03 - Analisi e Probabilità (MATH-03/A, MATH-03/B)	Prof. Antonio Di Crescenzo (MATH-03/B, Università degli Studi di Salerno)	Dott. Marco Cantarini	MATH-03/A	Università degli Studi di Perugia
		Dott. Francesco Esposito	MATH-03/A	Università della Calabria
		Prof.ssa Veronica Felli	MATH-03/A	Università degli Studi di Milano-Bicocca
		Prof.ssa Raffaella Giova	MATH-03/A	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
		Dott. Filippo Giuliani	MATH-03/A	Politecnico di Milano
		Prof. Andrea Pascucci	MATH-03/B	Università degli Studi di Bologna
		Prof. Fabio Zucca	MATH-03/B	Politecnico di Milano

Sub-GEV 01.04 - Matematica Applicata (MATH-04/A, MATH-05/A, MATH-06/A)	Prof.ssa Maria Groppi (MATH-04/A, Università degli Studi di Parma)	Dott.ssa Laura Antonelli	MATH-05/A	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Prof. Bruno Buonomo	MATH-04/A	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Prof.ssa Rosanna Campagna	MATH-05/A	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
		Prof. Massimiliano Caramia	MATH-06/A	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
		Dott.ssa Sara Mattia	MATH-06/A	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Prof.ssa Valeria Simoncini	MATH-05/A	Università degli Studi di Bologna

3.2 Attribuzione dei prodotti della ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti della ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto della ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Qualora il prodotto sia stato indicato in sede di conferimento come interdisciplinare, il GEV a cui appartiene l'SSD indicato come primario potrà decidere se valutare il prodotto autonomamente, se necessario con l'ausilio di revisori esterni specificamente competenti, oppure potrà attivare una procedura di valutazione inter-GEV, che sarà gestita tramite l'apposita piattaforma di valutazione. Nella fase di attribuzione dei prodotti ai GEV, il prodotto interdisciplinare per il quale sono coinvolti almeno due GEV diversi sarà assegnato ad un revisore per ogni GEV, con il coordinamento del GEV indicato come primario in fase di conferimento. In ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o

sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolge di norma in modalità telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti della ricerca

Nell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2020-2024 il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto con la metodologia della *peer review*, o revisione tra pari, secondo le modalità descritte nell'art. 5 di questo documento. Tale approccio tiene anche conto di quanto previsto dalla seconda raccomandazione della Coalition for Advancing Research Assessment (Coara, <https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>), secondo la quale la valutazione deve essere principalmente basata su aspetti qualitativi, per i quali è centrale il ruolo della revisione tra pari supportata da un uso responsabile degli indicatori di tipo quantitativo.

Qualora l'uso degli indicatori citazionali sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione tra pari potrà essere informata dall'uso di indicatori bibliometrici, secondo la procedura descritta nell'art. 6 di questo documento. L'utilizzo di indicatori citazionali non prevede in ogni caso la loro integrazione in un singolo codice di lettura, che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori di impatto della rivista. L'uso degli indicatori citazionali non può, quindi, in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto.

I contributi a conferenza saranno valutati tenendo presente la qualità del prodotto e la rilevanza della conferenza. In particolare, i prodotti pubblicati in *Conference Proceedings* e *Book Series*

verranno valutati utilizzando anche i ranking delle conferenze considerati punti di riferimento nella comunità scientifica nazionale e internazionale.

Il SSD MATH-01/B (Didattica e storia della matematica), più affine ai settori umanistici come modalità di ricerca e pubblicazione, non farà uso di indicatori citazionali. Pertanto, nella valutazione dei prodotti associati a questo SSD, la revisione tra pari non sarà informata da indicatori bibliometrici.

5. La valutazione tramite *peer review*

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto della ricerca conferito dalle Istituzioni con la metodologia della *peer review*. La *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV, ai quali il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV siano del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di valutarne in modo anonimo la qualità.

Il giudizio di qualità dovrà riguardare i tre criteri di originalità, metodologia e impatto, così come articolati all'art. 7, comma 9 del Bando VQR 2020-2024. Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Bando, la valutazione è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, ed è indipendente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, lingua di redazione, numero di autori, genere dell'autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione riguarda il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell'autore al quale è stato associato il prodotto.

5.1 L'individuazione dei revisori *peer* esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR secondo modalità che saranno definite entro l'avvio della fase di valutazione dei prodotti. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione *peer*

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda di revisione e sulle “Linee guida per i revisori” predisposte entro l’avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione sarà costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 998/2023 e dal Bando, vale a dire originalità, metodologia e impatto; per ciascun criterio il revisore esprimerà anche un sintetico giudizio. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 998/2023, sarà quindi calcolato in modo automatico il punteggio complessivo, espresso in trentesimi, attribuito al prodotto valutato. Si ricorda che, a norma del DM 998/2023, i tre criteri relativi all'originalità, metodologia e impatto, hanno lo stesso peso. Acquisite le valutazioni dei due revisori (siano essi i membri assegnatari o uno o due revisori esterni), i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto palese tra loro e sono responsabili dell’approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i due componenti GEV confermano normalmente la valutazione, salvo motivate eccezioni. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali.

In entrambi i casi (valutazione dai revisori interni o esterni) se la valutazione dei componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene inserito, in questa fase della valutazione, in una delle cinque classi di merito previste. In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva sull’assegnazione finale di ciascun prodotto ad una delle classi di merito previste dal Bando è in capo al GEV. Nel caso di valutazioni non convergenti, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da almeno tre componenti del GEV (i componenti GEV che hanno valutato o gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV o, se necessario, il coordinatore del GEV); il Gruppo di Consenso può essere anche esteso, ove necessario, a membri GEV di SSD affini. Tale gruppo ha il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del consensus report.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

Nel caso di prodotti interdisciplinari che siano stati assegnati in valutazione a due o più membri di due o più GEV diversi, la piattaforma informatica consentirà di applicare la stessa procedura sopra definita: ciascun membro GEV assegnatario del prodotto procede, in autonomia o con l’ausilio di revisori esterni, alla valutazione del prodotto e all’assegnazione di un punteggio e di un relativo giudizio di merito per ciascuno dei criteri di valutazione. Successivamente, i membri GEV assegnatari del prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto tra loro tramite la piattaforma informatica e sono responsabili della approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i componenti GEV confermano normalmente la valutazione. In caso contrario, sono

chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali, eventualmente con l'ausilio di un gruppo di consenso secondo le modalità sopra indicate.

Si ribadisce che in ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

6. Uso di indicatori citazionali

L'uso di indicatori citazionali deve essere effettuato nel rispetto del DM 998/2023, art. 5, comma 1, secondo il quale *“i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni”*.

Pertanto, gli indicatori citazionali non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto di essa. Gli indicatori citazionali sono utilizzati in particolare a supporto della valutazione dei prodotti pubblicati su riviste e atti di conferenze indicizzati nelle basi di dati di cui alla sezione 6.1, e precisamente:

- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers*,
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).

6.1 Le basi di dati

Il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science (WoS) e Scopus (Scopus) tenendo conto dei valori citazionali più favorevoli per il prodotto. Limitatamente all'indicatore d'impatto della rivista sarà utilizzata anche la base di dati MathSciNet dell'American Mathematical Society.

6.2 La finestra temporale delle citazioni

Il GEV utilizzerà le citazioni aggiornate al momento della chiusura del conferimento dei prodotti, come risultanti dalle banche dati WoS e Scopus.

6.3 Le autocitazioni

La valutazione informata dall'uso di indicatori citazionali, come previsto dall'art. 7 comma 2 del Bando VQR, terrà conto delle autocitazioni. In particolare, il GEV prenderà in esame il dato citazionale al netto e al lordo delle autocitazioni; per autocitazioni si intendono le citazioni

all'articolo provenienti dall'autore che conferisce il prodotto. Particolare attenzione sarà dedicata agli articoli con un numero di autocitazioni superiore o uguale al 50% del totale delle citazioni.

6.4 Gli indicatori citazionali

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste incluse negli elenchi associati alle categorie di riferimento (CR) di cui alla sez. 6.5, dall'uso di indicatori citazionali riferiti al prodotto e alla sua sede di pubblicazione. Gli indicatori citazionali dovranno essere analizzati con riferimento alla specifica tipologia di prodotto (articolo o rassegna), alla categoria disciplinare e all'anno di pubblicazione.

Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione che saranno utilizzati ai fini della valutazione sono:

- Impact Factor a 5 anni e *Article Influence* (AI) per WoS;
- CiteScore, *SCImago Journal Rank* (SJR) e Source of Normalized Impact per Paper (SNIP) per Scopus;
- MCQ (Mathematics Citation Quotient) per MathSciNet.

6.5 L'utilizzo degli indicatori citazionali

Il primo passo per l'utilizzo degli indicatori citazionali nella valutazione di un dato prodotto è l'individuazione della categoria di riferimento (CR), dipendente dal SSD indicato nella scheda del prodotto. Per quel che riguarda la valutazione dei prodotti dell'Area 01, il GEV 01 ha identificato delle categorie di riferimento per i SSD di competenza del GEV, ad esclusione del SSD MATH-01/B - Didattica e storia della matematica, per il quale la revisione tra pari non sarà informata da indicatori bibliometrici, si veda la sezione 4. Tali categorie di riferimento sostituiscono le Subject Categories (SC) usate in WoS e la classificazione All Science Journal Classification (ASJC) usata in Scopus, in quanto SC e ASJC non riflettono correttamente l'articolazione interna della ricerca matematica e informatica.

Come avviene per le subject categories di WoS e la ASJC di Scopus, a ogni categoria di riferimento è associato un elenco di riviste, indicizzate su WoS e/o Scopus. Gli elenchi delle riviste associati alle categorie di riferimento saranno pubblicati separatamente in un allegato, insieme all'illustrazione della metodologia seguita per la loro definizione, entro il 31 ottobre 2024.

Nel caso in cui un prodotto della ricerca sia pubblicato in una rivista non inclusa nell'elenco delle categorie di riferimento cui il GEV ha assegnato il prodotto, la valutazione non sarà informata da indicatori bibliometrici.

La categoria di riferimento di un dato prodotto della ricerca è usualmente data dal SSD ad esso attribuito dall'Istituzione, a meno che il GEV, in base al contenuto del prodotto, non ritenga più corretto assegnarlo a un'altra categoria (a cui sia associato un elenco di riviste che contenga la rivista su cui il prodotto è stato pubblicato).

Per ogni categoria di riferimento, tipologia di prodotto (ad esempio, *journal article*², *letter*, *review*) e anno di pubblicazione (2020, 2021, 2022, 2023, 2024), l'ANVUR renderà disponibili due tabelle contenenti i dati citazionali relativi al prodotto e alle sedi di pubblicazione. In particolare, per quanto riguarda i dati citazionali del prodotto, la tabella riporterà per ogni categoria di riferimento, tipologia di prodotto e anno di pubblicazione il numero di citazioni necessarie perché il prodotto si collochi, rispettivamente, nel top delle fasce 0-10%, 10-35%, 35-60%, 60-80%, 80-100% della distribuzione mondiale delle citazioni medesime. Analogamente, per quanto riguarda i dati citazionali della sede di pubblicazione, l'ANVUR metterà a disposizione dei GEV una tabella contenente, per ogni rivista inserita in una data categoria di riferimento e per ogni anno di pubblicazione, il valore degli indicatori di impatto e il percentile in cui essi ricadono relativamente alla distribuzione di tutte le riviste comprese in quella data categoria di riferimento e in quell'anno. Tali informazioni, ricavabili dalle due tabelle sopra descritte, saranno utilizzate dal GEV nella valutazione dei 3 criteri.

L'uso degli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione ha il solo fine di informare i valutatori circa la collocazione internazionale della rivista di riferimento. In nessun caso l'uso degli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione può sostituirsi alla accurata valutazione del merito scientifico del prodotto della ricerca.

7. I prodotti della ricerca

7.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare:

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, dotati di codice ISBN o ISSN o ISMN e, se disponibile, di codice DOI:

² Sono considerati in questa classe anche i *conference papers* pubblicati su rivista.

i. monografia scientifica (include anche manuali di contenuto non meramente didattico, lessici specialistici e tesauro, glossari o dizionari scientifici);

ii. concordanza;

iii. commento critico;

iv. edizione critica;

v. pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);

vi. curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista scientifica o catalogo di mostra con introduzione scientifica che ne documenti l'impegno di ideazione e coordinamento.

b) Contributo in rivista, in formato analogico o digitale, dotata di codice ISSN, limitatamente alle seguenti tipologie:

i. articolo in rivista, che include:

a. articolo scientifico;

b. rassegne critiche, sistematiche e metanalisi della letteratura scientifica;

c. lettera;

d. rassegna bibliografica o short survey, per i soli settori in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV);

e. contributo a Forum o editoriale/commentario su invito della redazione della Rivista;

ii. recensione di taglio critico-interpretativo, assimilabile a un contributo di ricerca originale;

c) Contributo in volume, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI:

i. contributo in volume;

ii. prefazione/postfazione;

iii. voci di enciclopedia/repertorio di contenuto scientificamente originale;

iv. scheda (o insieme di schede) di catalogo di contenuto scientificamente originale.

d) Contributo in atto di convegno in rivista o volume, analogico o digitale, dotato di codice ISBN, ISSN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI.

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione):

i. prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti;

ii. banche dati (inclusi i dati di tipo aperto);

iii. software;

iv. materiali audiovisivi e multimediali.

f) Procedure, rapporti, relazioni scientifiche e note tecniche, anche a supporto degli organi politici e ministeri vigilanti (es. rapporti di taratura metrologica; progetti relativi a missioni spaziali; pareri o rapporti forniti o prodotti per authority, ministeri, organi tecnici di governo; ecc.);

g) Brevetti concessi nel periodo di riferimento della VQR da singoli uffici di brevetto nazionali o internazionali (comprese convenzioni tra più Stati che rilasciano brevetto unitario; non sono invece ammessi i Patent Cooperation Treaty, PCT).

Rispetto a quanto previsto nell'art. 5, comma 2 del Bando sono state eliminate le seguenti categorie: *grammatiche descrittive o storiche, edizione critica di scavo, traduzione di libro, rassegna critica di giurisprudenza o commento non meramente espositivo di testi normativi, traduzione in rivista, nota a sentenza, traduzione in volume, composizioni, disegni, progetti architettonici, opere di design o prototipi, performance (artistica, teatrale, musicale) con carattere di originalità, esposizioni o mostre, prototipi d'arte e relativi progetti, carte geologiche, geografiche e tematiche, test psicologici e questionari*. Tali categorie fanno infatti riferimento a tipologie di prodotto che non sono diffuse nel GEV e che quindi non saranno prese in considerazione.

7.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi;
- b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali;
- c) voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
- f) curatele prive di contributi scientifici originali.

I prodotti della ricerca diversi dai prodotti bibliografici (banche dati e software, carte tematiche, brevetti) saranno valutati tramite peer review utilizzando la procedura e la scheda di valutazione (eventualmente modificata) usata per la valutazione peer dei prodotti bibliografici.

7.3 I formati ammissibili

I prodotti dovranno essere conferiti in formato pdf esclusivamente in una delle seguenti versioni:

- *Version of Record*, ossia la versione effettivamente pubblicata sulla rivista o in volume;
- *Author's Accepted Manuscript*, ossia la versione dell'autore che è stata sottoposta a *peer review* e accettata per la pubblicazione, ma non ha ancora avuto impaginazione e formattazione definitiva da parte dell'editore.

I membri GEV assegnatari del prodotto, con l'ausilio degli assistenti, avranno il compito di verificare che la versione conferita per la valutazione corrisponda alle caratteristiche sopra indicate. In caso contrario, il GEV dovrà segnalare all'ANVUR, tramite l'apposita piattaforma informatica, il mancato conferimento del prodotto nella versione richiesta; l'ANVUR procederà quindi a richiedere alle Istituzioni interessate la versione corretta del prodotto. In mancanza del conferimento di una versione ammissibile, il prodotto sarà classificato come di "scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0)", ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 10, lett. e) del Bando VQR 2020-2024 (presentazione di allegati e/o documentazione inadeguati alla valutazione).

7.4 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

A integrazione di quanto descritto nel Bando VQR, si precisa che per ogni ulteriore informazione circa i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione si fa riferimento al documento "*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024*", pubblicato all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024/riferimenti-normativi-e-documenti-anvur/>.

Per quanto attiene i prodotti software, al fine di valutare correttamente l'impatto del prodotto, l'autore/Istituzione dovrà indicare, eventualmente utilizzando il campo "note" dei Metadati Loginmiur, le seguenti informazioni:

1. la descrizione delle funzionalità principali e l'impatto;
2. il sito di distribuzione, ovvero un archivio che fornisce un DOI;
3. la data di pubblicazione di una release o versione del software;
4. un identificatore collegato a una pagina di descrizione del software (metadati), come appunto il DOI;
5. qualunque altra informazione rilevante.

8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV01 e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV01 avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini, familiari conviventi fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni sono valutati:



- a) se il componente GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;
- b) se il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;
- c) se il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39 del 14/05/2018, avente a oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione – sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2020-2024;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.